

Raffaella Macchi: a 50 anni ho scritto il mio primo romanzo

Raffaella Macchi, varesina, ha cinquant'anni, fa l'avvocato, è moglie e mamma di tre figli adolescenti, ha un piccolo Jack Russell, ama il giardinaggio e le rose inglesi. E ha scritto un romanzo, anzi: il suo primo romanzo. Per ora, dal 5 marzo, «Hey Jude» si può preordinare online sul sito di Bookabook leggendone uno stralcio: se saranno in tanti a farlo sarà pubblicato.

Raffaella Macchi, da dove viene la voglia di scrivere?

«Sono una lettrice onnivora. A dodici anni chiesi in regalo una macchina per scrivere e da quel momento ho trascorso molti pomeriggi e sere della mia adolescenza a scrivere racconti. Poi studi, lavoro e famiglia mi hanno allontanata dalla scrittura per molto tempo, fino al dicembre 2015».

Che cosa è successo nel dicembre 2015?

«Sono stata costretta a una lunga convalescenza a letto per un infortunio sciistico. La mia vita era in standby. Però ogni mattino, al mio risveglio, mi si presentava Eleonora e io passavo le giornate immersa nel suo mondo. Una giovane donna piena di aspettative e dubbi, aspirazioni e paure, in conflitto tra una professione impegnativa e il desiderio di trovare il grande amore. Giorno dopo giorno, Eleonora è diventata la protagonista del romanzo che ho sempre voluto scrivere».

Si può dire che questo romanzo sia stato il suo rifugio?

«Ognuno di noi può a volte sentire la necessità di rifugiarsi in un libro o in un film, soprattutto quando la vita è deludente. Questo rifugio, però, è quello che ci consente di ricominciare a credere di poter essere artefici del nostro futuro. Proprio come fa Eleonora, che a un certo punto decide di uscire dal suo rifugio e inizia ad agire nel mondo alla ricerca di ciò che



Avvocato varesino e mamma di tre figli, l'autrice di «Hey Jude» ci racconta come nasce un libro e come si pubblica con Bookabook e il crowdfunding



L'immagine di copertina di «Hey Jude» della varesina Raffaella Macchi (foto di Massimo Ambrosini); per leggere un'anteprima del romanzo e preordinarlo: goo.gl/WCdJN7

potrà renderla davvero felice. E allora mi auguro che questo libro possa essere un rifugio capace di spingere il lettore a conquistare la vita che vuole».

Che cosa significa per lei la scrittura?

«Scrivere mi consente di vivere altre vite, visitare luoghi, incontrare persone affascinanti. Non c'è giorno in cui non mi svegli con l'urgenza di fermare sulla carta personaggi e storie che si sono materializzati di notte».

Il romanzo sarà pubblicato da Bookabook: come funziona questa casa editrice?

«Bookabook è la prima casa editrice in Italia a utilizzare il crowdfunding. Un team di editori professionisti sottopone a due gradi di selezione i manoscritti inediti: per chi li supera inizia la campagna di crowdfunding, che assegna ai lettori il compito di decidere se il libro merita di arrivare alla pubblicazione oppure no, potendo leggere la trama e l'anteprima dei vari libri».

Dunque dal 5 marzo il suo libro è al vaglio del pubblico: per quanto tempo?

«Il crowdfunding dura 100 giorni: in tale periodo bisogna raccogliere almeno 200 preordini perché il manoscritto possa essere sottoposto a editing da parte del team di Bookabook e quindi stampato, consegnato a chi ha effettuato i preordini, messo in vendita online e distribuito nelle librerie».

Di cosa parla «Hey Jude»?

«Di Eleonora, giovane avvocato in carriera di Milano che lavora in uno studio legale prestigioso e competitivo. La sua vita sentimentale è un disastro e lei si rifugia nei libri di Jane Austen e nei film con Jude Law. Prima di compiere 30 anni fa quello che ha visto in un film: uno scambio di casa con il proprietario di un cottage nel Surrey. E questa partenza impulsiva le darà più risposte di quelle che cerca».

Laura Balduzzi